

COMUNICATO STAMPA**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ESAMINATO I RISULTATI  
DELLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2009**

**FATTURATO CONSOLIDATO DEL SEMESTRE A EURO 898,5 MILIONI; AL NETTO DEL VALORE DELLE  
MATERIE PRIME È PARI A EURO 332,5 MILIONI (EURO 458,8 MILIONI AL 30 GIUGNO 2008)**

**EBITDA(\*) DEL SEMESTRE PARI A EURO 22,3 MILIONI; LA REDDITIVITÀ OPERATIVA DEL GRUPPO  
NEL SECONDO TRIMESTRE 2009 È STATA SOSTANZIALMENTE IN LINEA CON  
QUELLA DEI DUE TRIMESTRI PRECEDENTI**

**RISULTATO CONSOLIDATO NETTO(\*) NEGATIVO PER EURO 20,1 MILIONI  
(POSITIVO DI EURO 12,3 MILIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2008)**

**INDEBITAMENTO NETTO A EURO 225,4 MILIONI (EURO 227,6 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2008)**

**\*\*\*\*\***

Il Consiglio di Amministrazione di KME Group SpA ha esaminato e approvato la Relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2009.

- **Il Fatturato consolidato** del primo semestre 2009 è stato di Euro 898,5 milioni (Euro 1.623,1 milioni nel 2008).  
Al netto del valore delle materie prime è pari a Euro 332,5 milioni, con una flessione del 27,5% rispetto agli Euro 458,8 milioni del primo semestre 2008.
- **L'Utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** del primo semestre 2009 è pari a Euro 22,3 milioni (Euro 64,4 milioni nel 2008 conseguito in un contesto di mercato nettamente più favorevole).  
Il risultato operativo del secondo trimestre 2009 (Euro 11,8 milioni) è in linea con quello del primo trimestre 2009 (Euro 10,6 milioni) e con quello del quarto trimestre 2008 (Euro 11,7 milioni).  
L'incidenza dell'EBITDA sul fatturato nel secondo trimestre 2009 migliora al 7,4% (6,1% nel primo trimestre).
- **Il Risultato consolidato netto(\*)** del primo semestre 2009 è negativo per Euro 20,1 milioni (positivo per Euro 12,3 milioni nel 2008).
- Sotto il profilo finanziario, a fine giugno 2009 **l'indebitamento netto consolidato** è pari a Euro 225,4 milioni (Euro 227,6 milioni a fine dicembre 2008) e si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante, evidenziando un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

-----

(\*) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia alla pagina 2 e all'allegato 1 del presente comunicato.

- Circa l'evoluzione della gestione, i timidi segnali di stabilizzazione dall'andamento congiunturale non sembrano al momento essere stati seguiti da una decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

Il Gruppo fin dall'inizio del radicale mutamento dello scenario macroeconomico ha adottato tempestivamente una serie di azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti economici della ridotta attività e delle pressioni sui prezzi nonché a preservare una sufficiente generazione di cassa.

Parallelamente prosegue nella realizzazione del piano industriale, che mira a conseguire un assetto produttivo più efficiente, una razionalizzazione dell'apparato distributivo e un'ottimizzazione del capitale investito, senza trascurare le opportunità di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici. L'obiettivo è di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando il quadro congiunturale tornerà ad essere più favorevole.

**(\*)I principali risultati consolidati nel primo semestre dell'esercizio 2009.**

(milioni di Euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Fatturato	898,5	1.623,1
Fatturato (al netto m.p.)	332,5	458,8
EBITDA	22,3	64,4
EBIT	(8,9)	42,9
Risultato netto	(20,1)	12,3
Indebitamento netto	225,4 al 30.06.2009	227,6 al 31.12.2008
Patrimonio netto	424,6 al 30.06.2009	458,3 al 31.12.2008

I risultati economici sopra esposti (omogenei nel confronto con l'esercizio precedente) esprimono la corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione.

La tabella che segue mette in evidenza i risultati economici consolidati calcolati sulla base di una valutazione ai prezzi correnti dello stock di struttura delle materie prime, come richiesto dai principi contabili IFRS, invece di una valutazione al costo col metodo LIFO. Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

In un contesto di flessione media delle quotazioni, tale valutazione porta ad un differenziale negativo di Euro 1,5 milioni quando a fine giugno 2008 tale differenziale era positivo di Euro 29,3 milioni in una situazione di quotazioni in crescita (si ricorda che a fine 2008 era stato, invece, negativo di circa Euro 65 milioni). Come è evidente, l'utilizzo dei principi contabili IFRS, in un contesto di accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime, introduce nei *report* periodici una componente economica esogena la cui marcata variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico della gestione del tutto distorta.

(milioni di Euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Risultato netto (stock non IFRS)	(20,1)	12,3
Effetto valutazione IFRS riman.magazz.	(1,5)	29,3
Risultato netto (stock IFRS)	(21,6)	41,6

*N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato (omogenee per il 2008 e il 2009) e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'allegato 1.*

## **Andamento economico e finanziario della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2009**

Parallelamente al progressivo deterioramento del quadro economico mondiale anche il ritmo dell'attività nell'area europea, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, si è indebolito ulteriormente nel corso del primo semestre del 2009 dopo il brusco peggioramento del contesto congiunturale già registrato negli ultimi quattro mesi dell'anno passato.

L'indebolimento è stato nettamente più accentuato delle attese ed ha determinato diffuse condizioni di recessione economica. Solo di recente alcuni dati hanno evidenziato timidi segnali di stabilizzazione ancorché su livelli molto bassi; permane l'incertezza e il timore che l'impulso all'attività produttiva derivante dalla necessità di ricostituzione delle scorte non sia sufficiente ad avviare un consolidato processo di ripresa.

L'andamento della domanda dei principali settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe del Gruppo è stato influenzato dalle negative condizioni congiunturali.

La domanda dei **semilavorati destinati al settore delle costruzioni** ha subito gli effetti del perdurante rallentamento degli investimenti nell'edilizia residenziale che è iniziato già a fine 2007, è durato per tutto il 2008 e si è ulteriormente accentuato nei primi mesi dell'anno in corso. Segnali di maggiore resistenza sono pervenuti dall'attività di ristrutturazione e ammodernamento degli edifici esistenti, i cui interventi, non solo quelli rivolti all'edilizia privata ma anche quelli interessanti gli edifici pubblici, hanno goduto in molti Paesi del sostegno di sovvenzioni e contributi da parte delle Amministrazioni centrali o locali. Il settore ha anche risentito positivamente della flessione delle quotazioni della materia prima rame che ha ridotto la concorrenza dei materiali sostitutivi, disponibili a minor prezzo ma certamente di minore qualità e pregio.

La domanda dei **semilavorati destinati ad utilizzazioni industriali** ha registrato contrazioni pesanti in conseguenza della flessione dell'attività nell'industria manifatturiera, condizionata, in particolare, dal rallentamento degli investimenti in impianti e macchinari e dei consumi di beni durevoli che sono state le principali determinanti della recessione economica in atto.

In un contesto di domanda molto debole l'affidabilità dei servizi alla clientela e la qualità dei prodotti hanno permesso al Gruppo di consolidare, e in diversi settori di migliorare, la quota di mercato interno, in particolare in Italia e in Germania.

Le quotazioni della materia prima rame, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, a partire dal mese di marzo u.s. hanno mostrato segnali di recupero dopo la flessione di fine 2008 causata dal forte rallentamento

dell'economia mondiale; l'andamento delle quotazioni ha confermato un contesto di accentuata volatilità dei prezzi che ha continuato a determinare incertezze nelle decisioni di spesa dei consumatori.

In una fase di flessione delle quotazioni i vantaggi economici derivanti dall'ottimizzazione dell'impiego e dell'approvvigionamento delle materie prime, che da sempre è uno degli obiettivi prioritari delle unità operative del Gruppo, si riducono.

In una situazione di mercato particolarmente negativa il Gruppo ha potuto contare, per consolidare o migliorare il proprio posizionamento, sulla forza del portafoglio prodotti, sul miglioramento dei servizi e la capacità di offrire alla clientela soluzioni innovative integrate, sulla razionalizzazione dell'apparato distributivo.

**Il fatturato consolidato** del primo semestre 2009 è stato di Euro 898,5 milioni, inferiore del 44,6% a quello del corrispondente periodo del 2008; al netto del valore delle materie prime, è passato da Euro 458,8 milioni nel 2008 a Euro 332,5 milioni nel 2009, segnando una diminuzione del 27,5%. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 30,3%.

L'incidenza della componente valore delle materie prime sulle vendite dei semilavorati è stata di circa il 63% (era stata mediamente del 72% nel primo semestre 2008).

Le azioni di miglioramento dell'efficienza delle strutture e di razionalizzazione dell'apparato produttivo, condotte negli ultimi anni e accentuate negli ultimi mesi, accompagnate da rigorose azioni di natura più contingente volte al contenimento di tutti i costi sia variabili che fissi, per adattarli il più possibile alle mutate condizioni di mercato, hanno avuto riflessi economici positivi ma hanno potuto compensare solo parzialmente il calo dei ricavi.

La redditività operativa del Gruppo nei primi due trimestri dell'esercizio 2009 è sostanzialmente in linea con quella del quarto trimestre del 2008; ma è in netta flessione quella dell'intero primo semestre 2009 rispetto a quella del corrispondente periodo del 2008, conseguita in un contesto di mercato più favorevole ancora non toccato dal radicale mutamento dello scenario macroeconomico.

**L'utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** del primo semestre del 2009 è stato di Euro 22,3 milioni, quando, nel primo semestre 2008 era stato di Euro 64,4 milioni (l'incidenza sul fatturato netto è passata dal 14,0% al 6,7%).

Rispetto al primo trimestre 2009, nel secondo trimestre **l'EBITDA** è aumentato da Euro 10,6 milioni a Euro 11,7 milioni; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è salita dal 6,1% al 7,4%.

**Il risultato operativo netto (EBIT)(\*)** del primo semestre 2009 è stato negativo per Euro 8,9 milioni, quando nel 2008 era positivo per Euro 42,9 milioni.

**Il risultato consolidato al netto delle imposte** è negativo per Euro 20,1 milioni (positivo per Euro 12,3 milioni nel primo semestre 2008).

---

(\*)Indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia all'allegato 1 al presente comunicato.

Anche nel presente rendiconto sulla gestione gli indicatori sopra riportati sono redatti sulla base di criteri di presentazione e misurazione in parte diversi dai principi IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile sostanzialmente ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi, introducono una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione. Su tale argomento si rinvia alla descrizione della riclassificazione effettuata, contenuta nell'allegato 1 al presente comunicato.

In una situazione di quotazioni in flessione rispetto a quelle del primo semestre 2008, la valutazione delle materie prime in magazzino basata sul valore corrente dei prezzi (il minore tra il costo medio ponderato su base trimestrale e il valore di realizzo a fine periodo), invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura(\*\*), ha determinato una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine giugno 2008 era stato registrato un differenziale lordo positivo di Euro 29,3 milioni, mentre a fine giugno 2009 tale differenziale è stato negativo per Euro 1,5 milioni.

Pertanto il **risultato netto consolidato** del primo semestre 2009, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente ai principi contabili IFRS, è stato negativo per Euro 21,8 milioni mentre nel 2008 era stato positivo per Euro 41,3 milioni.

Sotto il profilo finanziario, l'**indebitamento netto** del Gruppo al 30 giugno 2009 è pari a Euro 225,4 milioni, in leggera diminuzione rispetto alla posizione al 31 dicembre 2008 (Euro 227,6 milioni), in virtù di una riduzione del capitale circolante, in particolare del magazzino, e nonostante i prezzi delle materie prime in crescita, rispetto a fine 2008, e il pagamento del dividendo.

L'indebitamento si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante: tale situazione evidenzia un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

Circa l'**evoluzione della gestione**, i timidi segnali di stabilizzazione dell'andamento congiunturale non sembrano al momento essere stati seguiti da una decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

Il Gruppo fin dall'inizio del radicale mutamento dello scenario macroeconomico ha adottato tempestivamente una serie di azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti economici della ridotta attività e delle pressioni sui prezzi nonché a preservare una sufficiente generazione di cassa.

-----  
*(\*\*) Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.*

Parallelamente prosegue nella realizzazione del piano industriale, che mira a conseguire un assetto produttivo più efficiente, una razionalizzazione dell'apparato distributivo e un'ottimizzazione del capitale investito, senza trascurare le opportunità di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici. L'obiettivo è di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando il quadro congiunturale tornerà ad essere più favorevole.

6 Agosto 2009

Il Consiglio di Amministrazione

\* \* \*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 *bis* del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

\* \* \*

Il comunicato è disponibile sul sito [www.kme.com](http://www.kme.com), attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail [investor.relations@kme.com](mailto:investor.relations@kme.com)).

Allegati:

1. Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni. Indicatori alternativi di *performance*.
2. Conto economico consolidato.
3. Situazione patrimoniale consolidata.
4. Rendiconto finanziario consolidato.

## **Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i risultati conformi ai principi contabili IFRS**

Come descritto in precedenza, gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del LIFO adottato invece a fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena, la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Pertanto, sono state utilizzate informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;
- 2 le rimanenze finali di magazzino, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile a stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra costo medio ponderato e valore netto di realizzo, individuato per lo stock impegnato nel prezzo medio degli impegni di vendita, mentre per lo stock di struttura nel prezzo medio ufficiale del London Metal Exchange dell'ultimo mese; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari;
- 3 le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre 2009 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	<i>I semestre 2009 IFRS</i>	<i>riclas- sifiche</i>	<i>retti- fiche</i>	<i>I semestre 2009 ri-cl.</i>
Fatturato lordo	898,5	100,0%		898,5
Costo della materia prima	0,0		(566,0)	(566,0)
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>0,0</b>			<b>332,5 100,0%</b>
Costo del lavoro	(152,3)		1,1	(151,2)
Altri consumi e costi	(731,9)		567,1	5,8
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>14,3</b>	<b>1,6%</b>		<b>22,3 6,7%</b>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	0,0		(3,8)	(3,8)
Ammortamenti	(28,7)		1,3	(27,4)
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>(14,4)</b>	<b>-1,6%</b>		<b>(8,9) -2,7%</b>
Oneri finanziari netti	(6,3)		-3,7	(10,0)
Dividendi e <i>fair value</i> attività di negoziazione	0,0		4,0	4,0
Risultati ad equity	0,0			0,0
<b>Risultato ante imposte (stock non IFRS)</b>	<b>(20,7)</b>	<b>-2,3%</b>		<b>(14,9) -4,5%</b>
Imposte correnti	(13,5)			(13,5)
Imposte differite	12,6		(4,3)	8,3
<b>Risultato netto (stock non IFRS)</b>	<b>(21,6)</b>	<b>-2,4%</b>		<b>(20,1) -6,1%</b>
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici ed LME	0,0			(5,8)
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze impegni fisici e LME	0,0		4,3	-
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>(21,6)</b>	<b>-2,4%</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Risultato netto di terzi	0,2			0,2
<b>Risultato netto di gruppo</b>	<b>(21,8)</b>	<b>-2,4%</b>		<b>(21,8) -6,6%</b>

\* \* \*

## Indicatori alternativi di performance

### Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

### Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

### Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività non correnti" e delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

## Conto Economico consolidato riclassificato KME

(milioni di Euro)	I semestre 2009 ricl.		I semestre 2008 ricl.		Var
Fatturato lordo	898,5		1.623,1		-44,6%
Costo della materia prima	(566,0)		(1.164,3)		-51,4%
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>332,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>458,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>-27,5%</b>
Costo del lavoro	(151,2)		(182,3)		-17,1%
Altri consumi e costi	(159,0)		(212,1)		-25,0%
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>22,3</b>	<b>6,7%</b>	<b>64,4</b>	<b>14,0%</b>	<b>-65,4%</b>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(3,8)		5,2		n.s.
Ammortamenti	(27,4)		(26,7)		2,8%
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>(8,9)</b>	<b>-2,7%</b>	<b>42,9</b>	<b>9,4%</b>	<b>-120,8%</b>
Oneri finanziari netti	(10,0)		(18,0)		-44,4%
Dividendi e <i>fair value</i> attività di negoziazione	4,0		3,6		11,1%
Risultati ad equity	0,0		0,0		0,0%
<b>Risultato ante imposte (stock non IFRS)</b>	<b>(14,9)</b>	<b>-4,5%</b>	<b>28,5</b>	<b>6,2%</b>	<b>n.s.</b>
Imposte correnti	(13,5)		(9,2)		46,7%
Imposte differite	8,3		(7,0)		n.s.
<b>Risultato netto (stock non IFRS)</b>	<b>(20,1)</b>	<b>-6,1%</b>	<b>12,3</b>	<b>2,7%</b>	<b>n.s.</b>
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici ed LME	(5,8)		35,4		n.s.
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze impegni fisici e LME	4,3		(6,1)		n.s.
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>(21,6)</b>	<b>-6,5%</b>	<b>41,6</b>	<b>9,1%</b>	<b>n.s.</b>
Risultato netto di terzi	0,2		0,3		-33,3%
<b>Risultato netto di gruppo</b>	<b>(21,8)</b>	<b>-6,6%</b>	<b>41,3</b>	<b>9,0%</b>	<b>n.s.</b>

Utile per azione (dati in Euro):	I semestre 2009	I semestre 2008
utile (perdita) base per azione	(0,1036)	0,1666
utile (perdita) diluito per azione	(0,1036)	0,1458

Sui dati di cui sopra la Società di revisione non ha ancora completato il proprio esame.

## Bilancio consolidato KME al 30 giugno 2009

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale- finanziaria		
	Al 30.06.2009	Al 31.12.2008
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
Immobili, impianti e macchinari	600.428	616.087
Investimenti immobiliari	22.376	22.612
Avviamento e differenze di consolidamento	114.897	114.892
Altre immobilizzazioni immateriali	2.998	2.908
Partecipazioni in controllate e collegate	4.919	5.077
Partecipazioni in altre imprese	258	258
Partecipazioni a patrimonio netto	1.944	0
Altre attività non correnti	27.075	26.342
Attività finanziarie non correnti	3.661	3.239
Imposte differite attive	29.107	45.014
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>807.663</b>	<b>836.429</b>
Rimanenze	367.034	418.127
Crediti commerciali	101.087	89.058
Altri crediti e attività correnti	25.405	42.962
Attività finanziarie correnti	131.860	208.216
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.836	38.814
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>704.222</b>	<b>797.177</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.511.885</b>	<b>1.633.606</b>
Capitale sociale	250.009	250.009
Altre riserve	173.703	172.276
Azioni proprie	(2.888)	(2.349)
Risultati di esercizi precedenti	14.395	5.910
Riserve tecniche di consolidamento (*)	8.296	98.500
Riserva per imposte differite	98	131
Utili / (perdite) dell'esercizio	(21.758)	(68.651)
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>421.855</b>	<b>455.826</b>
Patrimonio netto terzi	2.708	2.529
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>424.563</b>	<b>458.355</b>
Benefici ai dipendenti	153.834	152.377
Imposte differite passive	92.261	121.272
Debiti e passività finanziarie	31.291	139.307
Altre passività non correnti	13.361	11.185
Fondi per rischi e oneri	139.907	140.491
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>430.654</b>	<b>564.632</b>
Debiti e passività finanziarie	398.515	331.402
Debiti verso fornitori	125.867	147.669
Altre passività correnti	108.596	103.429
Fondi per rischi e oneri	23.690	28.119
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>656.668</b>	<b>610.619</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>1.511.885</b>	<b>1.633.606</b>
(*) La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.		

Sui dati di cui sopra la Società di revisione non ha ancora completato il proprio esame.

## Rendiconto finanziario consolidato KME al 30 giugno 2009

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2009	I semestre 2008
<b>(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno</b>	<b>38.814</b>	<b>93.936</b>
Risultato ante imposte	(20.651)	63.928
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	28.261	26.905
Svalutazione attività correnti	1.133	943
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	454	(206)
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	290	-
Minusv (plusval) su attività non correnti	(358)	(391)
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	119	1.134
Variazione dei fondi rischi e spese	(5.039)	8.429
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	52.189	(30.893)
(incrementi) decrementi crediti correnti	946	1.998
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(17.118)	34.671
Variazioni da conversione valute	(1.841)	(226)
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	90.308	(1.450)
Imposte correnti in corso anno	(13.503)	(9.224)
<b>(B) Cash Flow da Attività Operative</b>	<b>115.190</b>	<b>95.618</b>
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(11.849)	(20.531)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	692	185
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(2.027)	(142)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.465	829
Dividendi ricevuti	1.247	2.010
<b>(C) Cash flow da Attività di Investimento</b>	<b>(10.472)</b>	<b>(17.649)</b>
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	-	(1.863)
(Acquisto) vendita azioni proprie	(539)	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(23.787)	(36.613)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(28.882)	(44.903)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(11.488)	(11.488)
<b>(D) Cash flow da Attività finanziarie</b>	<b>(64.696)</b>	<b>(94.867)</b>
<b>(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)</b>	<b>40.022</b>	<b>(16.898)</b>
<b>(F) Effetto variazione area di consolidamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)</b>	<b>78.836</b>	<b>77.038</b>

Sui dati di cui sopra la Società di revisione non ha ancora completato il proprio esame.